



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia
Regg. UE 611-615/2014

BOLLETTINO OLIVO del 17-04-2020

TROVATE IL RIEPILOGO DELLE OPERAZIONI COLTURALI DA SVOLGERE A FONDO DEL PRESENTE BOLLETTINO

FASE FENOLOGICA

Ripresa vegetativa – Inizio mignolatura

Si segnala una mignolatura molto abbondante



Figura 1_Ripresa vegetativa su rametto di un anno con future mignole.

INTERVENTI COLTURALI

In tutti gli areali della Lombardia è ancora possibile effettuare le operazioni di potatura.

Si consiglia di rimuovere i disseccamenti e le porzioni di legno colpite da parassiti e patogeni.

Si ricorda che la potatura dell'olivo deve essere finalizzata a:

Si ricorda che la potatura dell'olivo deve essere finalizzata a:

- **mantenere** un giusto equilibrio tra la parte vegetativa della pianta e quella riproduttiva;
- **concentrare** la produzione di olive nelle zone dove la raccolta sia più agevole ed economica;
- **garantire** una corretta illuminazione ed aerazione della chioma favorendo la sanità della chioma.

La forma di allevamento consigliata per le varietà comunemente diffuse negli areali lombardi è quella a **vaso policonico semplificato**.

Si raccomanda di rimuovere o trinciare i residui di potatura in tempi rapidi e di non lasciarli ammassati in prossimità dei campi, poiché possono favorire la diffusione di alcuni parassiti dannosi per l'olivo quali fleotribo, ilesino, etc.



Figura 2_Olivo prima della potatura



Figura 3_Olivo dopo la potatura

GESTIONE DELLA CHIOMA

La potatura rappresenta in olivicoltura la più importante tecnica agronomica che, se ben eseguita, genera per l'azienda grandi vantaggi economici e qualitativi, e per l'ambiente una riduzione dell'impatto. La forma di allevamento migliore nella nostra regione è sicuramente quella a vaso policonico, ottenuta selezionando i diversi ordini di branche in modo da distribuire uniformemente la vegetazione, intercettare più luce e aria possibile, assecondando il modo di vegetare dell'albero.

L'intensità di potatura deve essere minima, tenendo conto della fisiologia della pianta e riducendo il fabbisogno di lavoro. In tal modo, il tempo necessario per le operazioni di taglio è ridotto all'indispensabile, cioè fino al punto oltre il quale viene compromessa la produttività o la salute dell'albero. **L'intensità di potatura va adattata al carico produttivo**, in quanto la produzione dell'olivo non è stabile nel tempo, ma varia secondo la stagionalità pregressa, nonché secondo cicli biennali o pluriennali. Un raccolto elevato riduce la differenziazione florale e ed il conseguente numero di fiori che si sviluppano l'anno seguente, così come una raccolta molto tardiva determinerà un minor numero di gemme a fiore differenziate l'anno successivo.

Lo scorso anno si è assistito, nella maggior parte degli areali, ad una perdita produttiva pressoché totale. La crescita delle porzioni vegetative è stata favorita dall'assenza di frutti, creando in questo modo un eccesso di vegetazione, e di conseguente potenziale produttivo, rispetto alla media.



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia
Regg. UE 611-615/2014

Il fenomeno della cascola verde, che potrebbe ripresentarsi nell'anno a venire, impone un ragionamento aggiuntivo alle consuete logiche di potatura, suggerendoci di operare **per l'anno 2020 una potatura di lieve intensità, limitata alla sola eliminazione dei succhioni e dei tagli non rimandabili all'anno seguente, senza sfoltire eccessivamente i rami fruttiferi e mantenendo la forma d'allevamento.**

CONCIMAZIONE

In questo periodo è possibile somministrare concimi ternari (NPK) con un rapporto di circa 3:1:4.

Ricordiamo che la maggior parte delle radici assorbenti si trovano oltre la proiezione della chioma, pertanto è consigliabile distribuire i concimi lontano dal tronco al fine di massimizzare l'efficienza. Negli impianti in piena produzione si presume che le radici abbiano esplorato la totalità del terreno e pertanto è possibile concimare a spaglio.

Per le aziende in regime biologico si ricorda che è necessario ricorrere a fertilizzanti di origine organica che generalmente richiedono tempi più lunghi rispetto ai prodotti di sintesi per essere disponibili alle piante.

TRATTAMENTI FITOSANITARI

OCCHIO DI PAVONE E ALTRI PATOGENI FUNGINI

Si consiglia, non appena ultimata la potatura, di effettuare un intervento con prodotti **rameici** (preferire l'ossicloruro o l'idrossido di rame per la pronta azione, anche a basse temperature) e **zolfo bagnabile, consentiti in agricoltura biologica**, per contenere le forme svernanti e le infezioni primarie di patogeni fungini quali occhio di pavone, piombatura e lebbra. Ricordiamo che lo zolfo bagnabile ha attività con temperature superiori a 20°C. In caso di giornate con temperature inferiori si consiglia di effettuare il trattamento nelle ore centrali della giornata.



Figura 4_Foglia con sintomi evidenti di Occhio di Pavone (*Cycloconium oleaginum*).

In generale, le strategie di lotta consigliate contro queste tipologie di patogeni sono basate sulle **corrette pratiche agronomiche**, in particolare effettuare correttamente e tutti gli anni le potature nel giusto periodo, favorendo l'arieggiamento e l'illuminazione delle chiome.

Il ricorso ad interventi fitosanitari a base di **rame** (per il contenimento del cicloconio e della cercosporiosi) e di **zolfo bagnabile** (per la lotta all'antracnosi), sono da effettuarsi immediatamente **dopo le operazioni di potatura**, avendo l'accortezza di svolgere trattamenti scalari qualora la potatura si prolungasse nel

tempo. È infatti importante ridurre il più possibile il periodo nel quale i tagli e le ferite non vengono trattati, divenendo sensibili zone di attacco e sviluppo di patogeni come la rogna dell'olivo.

Un trattamento rameico contro i patogeni sopra descritti risulterà efficace anche in caso di presenza di fumaggine. Ricordiamo infatti che questo complesso di funghi saprofiti si manifesta solamente in seguito ad un attacco di cocciniglia.

FLEOTRIBO

Segnaliamo la presenza della prima generazione di Fleotribo (*Phloeotribus scarabaeoides*).

Questo insetto tende ad attaccare prioritariamente legno secco e porzioni vegetative deperite. Se l'attacco fosse presente in percentuali significative consigliamo di preparare fascine esca tramite la potatura di succhioni e polloni. Tali fascine andranno poi lasciate in campo e bruciate nel mese di maggio.



Figura 5_Segatura su ramo di 3 anni prodotta da *Phloeotribus scarabaeoides*

Figura 6_Foro di ingresso.

Figura 7_Galleria con esemplari adulti di *Phloeotribus scarabaeoides*.

DISSECCAMENTI E COLORAZIONI ANOMALE

Si stanno verificando in alcuni oliveti disseccamenti anomali come quelli in figura 8. È possibile riscontrare negli oliveti la presenza di branchette, o porzioni delle stesse, con colorazioni anomale, tendenti al giallo. Qualora sulle stesse si riscontrasse ingrossamento e spaccatura del legno è possibile che vi sia la presenza di larve xilofaghe di lepidotteri, quali *Euzophera spp.*(fig. 9). Sono in corso verifiche per l'identificazione. Si prega chi riscontrasse simili anomalie di contattare i tecnici di riferimento.



Figure 8_Olivo con disseccamenti diffusi sugli apici vegetativi.



Figure 9_Ingrossamenti e spaccature a carico della corteccia a seguito di attacco di *Euzophera spp.*

RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI CULTURALI

Potatura: è possibile procedere alla potatura degli olivi. Rimuovere disseccamenti e branchette con anomalie del legno.

Trattamenti fitosanitari: si consiglia di procedere al trattamento post potatura con ossicloruro di rame e zolfo bagnabile.

Concimazioni: è possibile concimare con concimi ternari NPK a rapida cessione

Chiunque riscontrasse particolari sintomatologie nei propri oliveti, come disseccamenti improvvisi e repentini degli apici o di intere porzioni di pianta, è vivamente pregato di contattarci al fine di programmare un sopralluogo.

Per ogni dubbio, o per ulteriori informazioni contattare i tecnici AIPOL scrivendo a: info@aipol.bs.it o telefonando allo 0365/651391 dalle 9 alle 13 o contattare i tecnici di zona ai seguenti numeri:

Madernini Deborah: 347-2723570 Alto Garda- Basso Garda

Zani Paolo: 328-4933440 Valtenesi-Basso Garda

Belotti Elia: 389-5990962 Valtenesi-Franciocorta

Ghilardi Matteo: 328-3033822 Sebino-Bergamasca-Valle Camonica- Basso Lario lecchese

Borelli Giandomenico: 339-8027022 Lario